

Muore la Multiservizi, W la newco

Infine muore la società Multiservizi, dichiarata fallita, il 27 gennaio 2015, dal Tribunale fallimentare di Frosinone. I bilanci degli enti soci si salvano. Ora più nulla è dovuto.

Il debito della Frosinone Multiservizi era così suddiviso a seconda delle quote azionarie dei soci:

20%	Provincia	€ 1.863.800,00
20%	Frosinone	€ 1.863.800,00
11%	Alatri	€ 1.025.090,00
49%	Regione	€ 4.566.310,00
		€ 9.319.000,00

Il debito della Frosinone Multiservizi era così composto:

A. Debito da ripagare per ritardi e sconti agli enti	Ca 40%
B. Debito derivante da TFR e indennità	Ca 12%
C. Rischi derivanti da ricorsi giudiziari	Ca 43%
D. Debito cancellabile	Ca 5%

La voce A) si è determinata principalmente a seguito dei servizi pagati alla società a prezzi inferiori del valore effettivo. Dal 2011, poi, gli enti si sono fatti un ulteriore sconto sui contratti del 30%. Poi va aggiunto il debito maturato con l'erario per continui ritardi dei pagamenti da parte degli enti, con la maturazione di interessi. Non va dimenticato l'allegria gestione della società a seguito di interventi deflagranti della politica/partitica. Riepilogando le voci principali dove sono stati sperperati i soldi:

La società aveva un Presidente e un consiglio d'amministrazione stipendiati, poi tagliati	Ca € 250.000,00
La società ha pagato per qualche tempo anche due affitti, prima di decidere ad occupare locali di un socio	Ca € 200.000,00
La Società assunse nello staff 10 persone oltre quelle stabilite con salari altissimi, staff successivamente ridotto	Ca € 800.000,00
Errato calcolo di oneri contributivi INPS degli anni 2007-08	€ 156.000,00
Gli enti non pagano per intero i servizi (dal 2011 si scontano il 30%)	Ca € 2.500.000,00
La società ha debito con l'erario, debito derivante dai continui ritardi dei pagamenti (responsabilità degli enti) e crescita di interessi	Ca. € 700.000,00
La Società erode il capitale sociale per far fronte a spese correnti	Ca € 778.000,00

La voce B) riguarda la parte di reddito dei lavoratori non ancora incassata, e che sarà riconosciuta solo riguardo al TFR dall'INPS. L'indennità, i lavoratori, non la vedranno.

La voce C) riguarda i tanti (tutti?) ricorsi giuslavoristici persi dalla Società e a seguito della procedura di mobilità e di cig in deroga erronea, e a seguito dell'inquadramento troppo basso dei lavoratori....

La voce D) si riferisce a quella parte di debito derivante dal mancato pagamento delle ultime fatture



A queste "spese" vanno aggiunte, prima e dopo la costituzione della società, tutto ciò che ha comportato questa vicenda dal punto di vista economico

1.	Gli enti hanno usufruito di 10 anni di servizi senza alcun onere (ca. € 22.000.000,00 di risparmio per gli enti)
	Gli enti formano una società con i soldi dei lavoratori e sgravi contributivi per tre anni (Ca € 5.500.000,00)
3.	La società usufruisce di CIG in deroga per più di 3 anni
4.	Gli enti affidano i servizi ad altre società con i lavoratori della Frosinone Multiservizi in CIG in deroga
5.	La Società licenzia tutti e gli enti interrompono i servizi anche con contratti non in scadenza (servizio caldaie)
6.	Gli enti affidano direttamente a cooperative sociali i servizi senza tener conto delle direttive dell'AVCP 8 (Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici) sulla questione dei servizi pubblici locali
7.	Le coop. provvedono ad assumere personale senza professionalità e senza selezione, nonostante il bando richieda esperienza e strumentazioni proprie
8.	Gli enti affidano le strumentazioni e i macchinari della Frosinone Multiservizi alle cooperative senza giustificare in quale forma
9.	Gli enti reiterano alcuni appalti direttamente senza avviso pubblico e accettano "staffette" di affidatari nella gestione
10.	La società Servizi Strumentali viene chiusa senza aver svolto alcuna attività, ma il suo AD viene comunque remunerato

Alla fine della giostra quel che rimane è il licenziamento dei 306 lavoratori che svolgevano da decenni servizi pubblici essenziali. Parte di questi sono stati sostituiti in nuovi posti precari a redditi bassissimi! Gli altri sono rimasti per strada, frastornati dalla complessa vicenda Multiservizi che ha sperperato milioni di euro ma non per loro.

Gli enti quindi sono assolti da una colpa di gestione, di controllo, di amministrazione con una semplice sentenza di un Tribunale che in appena tre mesi riesce ad emettere un giudizio così complesso partendo dall'assunto a) che le imprese che esercitano attività commerciale possono fallire; b) che la qualità di ente pubblico sarebbe rintracciabile se contestualmente la parte prevalente della propria attività veniva svolta con l'ente pubblico; con la natura esclusivamente pubblica dei soci; con il controllo corrispondente a quello esercitato dagli enti pubblici.

Da queste considerazioni il Tribunale ha considerato che:

- La Frosinone Multiservizi non è una società in house ma una partecipata pubblica (perché poteva vendere le quote azionarie ai privati)
- Gli enti e i soci, da statuto, non avevano uno specifico potere autoritativo e di controllo sulle strategie, sulla direzione societaria, sulle linee strategiche e sulle scelte operative, ponendoli in posizione di vera e propria subordinazione gerarchica della direzione aziendale;
- La Società Multiservizi non poteva essere definita la longa manus delle amministrazioni poiché faceva attività commerciale (!?!), qualificandola come soggetto privato che svolgeva attività di ricavi;
- L'attività della Società non veniva svolta in regime di monopolio.

La rabbia per la sentenza e le recriminazioni da fare da parte dei lavoratori, vittime di questo terribile inesorabile marchingegno è tanta. Le perplessità della sentenza non possono non esserci.

Partendo dalla posizione del Tribunale, che in questi specifici casi in merito alla fallibilità delle società pubbliche premette di far prevalere la sostanza sulla forma, tutto l'impianto si basa invece sulla valutazione della forma.



- a) La Multiservizi era una società in house perché nella pratica le azioni le avevano solo i soci pubblici. Non altri hanno mai avuto azioni e mai le azioni sono state messe in vendita ad appannaggio dei privati;
- b) Gli enti soci governavano strategicamente e commercialmente la società imponendo modalità e organizzazione del lavoro. La Società non aveva alcuna possibilità di opporsi o riequilibrare le scelte delle amministrazioni, a fronte ad esempio della riduzione dei corrispettivi sui servizi o addirittura del ritiro degli affidamenti;
- c) La Frosinone Multiservizi era la longa manus delle amministrazioni. Tutti i servizi erano in cogestione con l'ente e le stesse attività dei lavoratori avvenivano in supporto o in luogo dei lavoratori dell'ente. Quale fatto si può rintracciare per dimostrare che la società fosse commercialmente autonoma se svolgeva i servizi e solo quelli per gli enti soci con vincoli di mandato e con impossibilità a poter intervenire sul mercato?
- d) L'attività veniva svolta ordinariamente in regime di monopolio per tutti i servizi. Qualche appalto in concorrenza che le amministrazioni affidavano era a carattere straordinario (e solo dopo che i lavoratori furono messi in CIG).

Le tre qualità che caratterizzano una società come ente pubblico erano contestualmente in essere nella Frosinone Multiservizi, nella forma e nella sostanza: i soci erano pubblici; l'attività veniva svolta solamente per gli enti pubblici soci; l'ente pubblico sviluppava un potere autoritativo e di controllo sulle strategie e sulla direzione societaria, sulle linee strategiche e anche sulle scelte operative, legate a filo doppio alle attività dei dipendenti pubblici. I lavoratori occupavano attività e servizi come li avevano occupati per lunghi 10 anni quando erano classificati "lavori socialmente utili". La Multiservizi non fece altro che dare una forma contrattuale a tale utilizzo!

Una soverchiante giustizia contro i lavoratori, la cittadinanza, gli interessi pubblici, atti a dimostrare l'intoccabilità della politica/partitica che amministra gli enti perpetrando disastro contro le proprie popolazioni, ingurgitando risorse e non producendo una sola virgola di benessere. Quella giustizia invocata ma mai raggiungibile dai lavoratori che leggono la realtà in altro e contrario modo, da sempre in lotta per sbarcare il lunario senza l'ossessiva idea di prevaricare alcuno per poter trarre qualche vantaggio.

In questa infinita storia ora il campo si sgombra dalla presenza della Frosinone Multiservizi cancellata definitivamente. Le giustificazioni addotte sul fatto che la società fosse ancora lì e che non si potesse costituire una nuova cadono anch'esse. Ora coloro che pensano che la newco sia la soluzione hanno messo alle spalle anche questo altro problema, pronti ad affrontare il prossimo...